

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Cisal: stampa</b>				
1	Corriere dell'Umbria	25/07/2019	SCIOPERO TRASPORTI, ADESIONE ALL'85% (A.Borghi)	2
6	Corriere Fiorentino (Corriere della Sera)	25/07/2019	SCIOPERO DEI TRASPORTI: ALTA ADESIONE E ATTESE PER I TRENI (L.Sarra)	5
6	Cronache di Napoli	25/07/2019	TRASPORTI, SCIOPERO A MACCHIA DI LEOPARDO	6
1	Il Gazzettino - Ed. Udine	25/07/2019	PROGETTO ANTI FURBETTI, SCOMPARE LA PAROLA "CONTRAVVENZIONI"	7
14	Il Gazzettino - Ed. Venezia	25/07/2019	IL PRESIDIO "SETTORE IN DIFFICOLTA'" RICHIAMO AL GOVERNO	9
38	Il Messaggero - Ed. Umbria/Perugia/Terni	25/07/2019	SCIOPERO TRASPORTO, FERMI 9 PULLMAN SU 10 "SUBITO UN CONFRONTO CON LA REGIONE"	10
7	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	25/07/2019	"CHIEDIAMO CONTRATTI REGOLARI: ATTUALMENTE 868 SONO PIRATA"	11
1	La Nazione - Ed. Umbria/Terni	25/07/2019	GOMME A TERRA	12
3	La Nuova del Sud	25/07/2019	"UNA LEVA PER LO SVILUPPO LOCALE"	14
1	La Repubblica - Ed. Firenze	25/07/2019	SCIOPERO A META' BENE FIRENZE KO SIENA E PORTI (C.Cucciatti)	15
5	La Repubblica - Ed. Genova	25/07/2019	SCIOPERO, MERCOLEDI' NERO FERMI BUS, TRENI E NAVI (F.Cerignale)	16
1	La Repubblica - Ed. Napoli	25/07/2019	TRASPORTI, DISASTRO DELLE AZIENDE E LO SCIOPERO BLOCCA IL TURISMO (P.Popoli)	18
I	La Sicilia	25/07/2019	SCIOPERO DEI TRASPORTI CON PARTECIPAZIONE MASSICCIA LA CITTA' IERI HA RALLENTATO (M.Quaiotti)	20
12	Roma	25/07/2019	SCIOPERO DEI TRANSPORTI : IN CITTA UN FLOP	22
<b>Rubrica Cisal: web</b>				
	Governo.it	24/07/2019	IL PRESIDENTE CONTE INCONTRA LE PARTI SOCIALI A PALAZZO CHIGI	23

Sindacati sul piede di guerra: "Se i tagli non rientrano, a settembre ci saranno 170 esuberi"

# Sciopero trasporti, adesione all'85%

PERUGIA

Le rassicurazioni dell'assessore regionale ai trasporti, Giuseppe Chianella, sul superamento dei tagli ai bus per settembre, non smorzano la protesta dei sindacati. Ieri lo stop proclamato per il trasporto pubblico locale, nel giorno di quello nazionale dei trasporti, ha fatto registrare un'adesione dell'85%, "con la stragrande maggioranza dei servizi quindi fermi". Il dato è stato diffuso dalla Cgil a sciopero ancora in corso, ma è comunque giudicato "molto soddisfacente e in linea con le adesioni più alte registrate a livello nazionale". Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa Cisa, Orsa e Ugl hanno rilanciato l'allarme sul fronte occupazionale: "Se i tagli riguarderanno anche il periodo settembre-dicembre, si rischiano 170 esuberi".

→ a pagina 5 **Borghi**

di **Alessandra Borghi**

PERUGIA

«Non bastano le dichiarazioni di Giuseppe Chianella che abbiamo letto sui giornali. Se è vero che a settembre si torna alla normalità sul fronte del trasporto su gomma, va detto a un tavolo istituzionale e non il giorno prima di uno sciopero». Così i sindacati di categoria rispondono all'assessore regionale che martedì ha espresso ottimismo sul reperimento delle risorse e il pieno ripristino del servizio dei bus nel giro di un mese. E, se non arriveranno "risposte concrete", annunciano di esse-

Cgil, Cisl, Uil e Faisa Cisa: "Se i tagli non rientrano, da settembre 170 esuberi"  
Preoccupa anche la gara regionale: "Ora mancano 10 milioni, altri posti a rischio"

## Sciopero del trasporto locale Adesione all'85 per cento Sindacati sul piede di guerra

re pronti a un altro stop, forti dell'alta adesione registrata a quello di ieri dalle 17.30 alle 21.30. Secondo la Cgil, tra gli addetti di Busitalia, a sciopero ancora in corso e quindi con dati non ancora definitivi, l'adesione è stata dell'85% in provincia di Perugia e del 90% in quella di Terni, "in linea con i migliori risultati riscontrati a livello nazionale per lo sciopero generale". Tra l'altro, lo stop del trasporto pubblico locale indetto da Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, con l'adesione anche di Orsa e Ugl e la solidarietà dei lavoratori metalmeccanici dell'Umbria, è stato fatto coincidere con quello pro-

clamato in tutto il Paese dalle segreterie nazionali per minimizzare nei limiti del possibile i disagi dell'utenza. Affollato, ieri pomeriggio, anche il presidio sotto i palazzi della Regione nel centro storico di Perugia: un centinaio i partecipanti, tra lavoratori, semplici utenti allarmati dai tagli ai bus e rappresentanti degli studenti che già hanno protestato perché da agosto perderanno le agevolazioni sugli abbonamenti.

I motivi principali della protesta locale, illustrati ieri mattina, sono due: i tagli estivi ai bus e la prospettiva di una gara regionale che potrebbe comportare

un ridimensionamento permanente del servizio. Intanto si spera che qualcosa cambi da qui a un mese, perché "se i tagli non rientrano per il periodo settembre-dicembre non sapremo cosa far fare a 170 addetti". Non solo: se la gara dei trasporti in Umbria avrà un valore inferiore (circa 10 milioni in meno) rispetto al passato, come anticipato dalla Regione ai sindacati, "butteremo via 300 posti di lavoro, non solo tra gli autisti, ma anche nelle attività accessorie, dimensionate sui servizi che ora Busitalia svolge". Il rischio è stato denunciato da Marco Bizzarri, segretario generale Filt Cgil, affian-

cato da Gianluca Giorgi di Fit Cisl, Stefano Cecchetti di Uiltrasporti e Paolo Bonino di Faisa **Cisal**. Ancora sulle ricadute per i lavoratori, cioè i 1.100 addetti di Busitalia più altri 300 delle ditte più piccole: "E' stato deciso un taglio del servizio del 10%, ma concentrato in pochi mesi e non spalmato per tutto il 2019, visto che la Regione solo a metà anno si è accorta che

non aveva le risorse. In Busitalia è stato necessario un calo di circa 120 turni. Si è tamponato con il ricorso alle ferie, che a settembre saranno meno". Strali anche sul modo in cui l'azienda ha gestito l'emergenza estiva: "Niente accordo sindacale ma solo ordini di servizio". Così Uiltrasporti: "Le piccole aziende, meno strutturate, ri-

schiano non solo gli esuberanti, ma di saltare. Questa crisi è pericolosa e non capiamo come sia nata, visto che negli anni scorsi la Regione aveva tirato sempre fuori le risorse necessarie". Il segretario Cecchetti si è soffermato anche sui tempi per la creazione dell'Agenzia regionale della mobilità (l'assemblea dei soci di Umbria Tpl e Mobilità si riunisce per

questo il 2 agosto, ndr): "Se è vero che si risparmierà sul fronte fiscale, perché non è stata creata prima?". "Ora aspettiamo risposte concrete e ufficiali. Non si può tollerare che le esigenze di equilibrio dei conti vengano scaricate tutte sulle fasce più deboli e che intere zone dell'Umbria siano condannate all'isolamento", ha concluso Giorgi.





**Presidio** Sotto i palazzi della Regione a Perugia si sono riunite un centinaio di persone per il presidio organizzato dai sindacati. Presenti anche utenti allarmati dai tagli e studenti universitari (foto Giancarlo Belfiore)



125183

## Domani tocca agli aerei

# Sciopero dei trasporti: alta adesione e attese per i treni

Alta adesione in Toscana, un po' meno a Firenze, allo sciopero nazionale dei trasporti per il rilancio delle infrastrutture. «Manca una politica generale per il settore — hanno ribadito i sindacati Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, che ieri hanno organizzato un presidio sotto la prefettura fiorentina di via Cavour, dalle 9,30 alle 11,30 — Il ministro Toninelli si è reso disponibile a convocare una serie di incontri. Percorso utile, ma tardivo: le infrastrutture vanno rese efficienti ed efficaci, con regole chiare per impedire la concorrenza sleale tra le imprese, dando priorità a sicurezza dei trasporti e sul lavoro, nonché alla tutela ambientale». Tramvia regolare a Firenze, dove i Sirio — che oggi, per prove di carico sul ponte delle Cascine, avranno un'interruzione di servizio dalle 8



Passeggeri in attesa ieri alla stazione di Santa Maria Novella di Firenze

alle 18, tra le fermate Batoni e Porta al Prato — hanno viaggiato regolarmente nella fascia 12-16. Treni con qualche grattacapo in più per i passeggeri, ma senza odissee. A Santa Maria Novella, dalle 9 alle 17, tanti utenti — soprattutto turisti stranieri — costretti ad aspettare seduti sulle valigie o sdraiati sulla pavimentazione. Niente scene di isteria, però: ogni tanto lo speaker annunciava la cancellazione di un convoglio, ma le attese — come i ritardi, che in mattinata non hanno superato la mezzora — non sono state bibliche, rispetto all'ordinario: «Hanno cancellato il mio treno per Trieste — spiega una ragazza, verso le 13,30 — ma ho trovato la soluzione con soli 15 minuti di differenza». Il bilancio di Ferrovie, in attesa del bollettino serale per i dati sulle corse annullate, è infatti positivo: «Le Frece hanno girato regolarmente, come la quasi totalità dei treni regionali». I sindacati, dal canto loro, parlano di «alta adesione in Toscana, in tutti i settori (quello aereo si fermerà domani dalle 10 alle 14, ndr) con i porti pressoché al 100%, i bus di Tiemme al 70% e Ferrovie sul 50%». Per i mezzi Ataf invece — sciopero previsto dalle 18 alle 22 — riserbo dell'azienda sulle vetture rientrate: «Mentre realtà come Linea hanno avuto un'adesione quasi totale — dichiara Massimo Milli di Faisa-Cisal — Il Trasporto pubblico locale è una necessità, non un costo: siamo passati da 6,6 milioni di fondi nazionali nel 2012, agli attuali 4,8».

**Lorenzo Sarra**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Il disagio Turisti bloccati per lo stop della linea 1 della Metro e della funicolare di Chiaia Trasporti, sciopero a macchia di leopardo

**NAPOLI (ila.rag.)-** Lo stop di 5 ore di ieri ha colpito in maniera diversa i collegamenti cittadini. I sindacati nazionali Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Faisa **Cisal** hanno indetto per la giornata di ieri lo sciopero nazionale dei trasporti che ha interessato le tratte per 5 ore, dalle 8 alle 13. Nel capoluogo partenopeo si sono fermate la linea 1 della metropolitana e la funicolare di Chiaia i cui lavoratori hanno aderito allo sciopero nazionale di 4 ore (dalle 9 alle 13) del trasporto pubblico locale. I problemi sono stati avvertiti soprattutto dai turisti, che usano la metro per spostarsi in città. Non sono stati registrati invece disagi importanti nel servizio su gomma dell'Anm: salvo qualche eccezione i bus hanno circolato regolarmente.



Trasporti nel caos ieri in città

Nessun problema invece per la funicolare Centrale e la funicolare di Montesanto. Per quanto riguarda il trasporto su ferro

alcuni problemi hanno interessato il servizio metropolitano garantito da Trenitalia sulla linea 2, che ha visto saltare

alcune corse. Pochi problemi per i collegamenti regionali con le altre città della Campania. I treni hanno garantito le corse. Il personale in questo caso non ha dato ampia adesione allo sciopero nazionale. Per quanto riguarda i lavoratori dell'Eav hanno partecipato allo stop 191 addetti su una forza lavoro (nella fascia oraria dello sciopero) di 1459 addetti, con una percentuale di adesione quindi pari al 13 per cento circa. Lo sciopero ha comunque determinato la sostanziale paralisi della circolazione su tutte le linee, fatta eccezione delle linee suburbane di Benevento e Piedimonte Matese, che hanno garantito ai pendolari gli spostamenti da e verso il capoluogo partenopeo.

© FOTO B&L

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Giro di vite sì, contro i furbetti della sosta. Ma senza scomodare “tetti” che potrebbero dar adito a «dubbi interpretativi», per dirla con le parole del comandante Eros Del Longo.**

**De Mori a pagina IV**

































